

Caro carburanti: da lunedì tir fermi e rischio impennata dei prezzi. Nel mirino le accise

Federconsumatori: "Azzerando le accise la benzina oggi costerebbe 1,39 euro"



Ansa

Distributore di carburanti

Condividi

Prezzi del carburante alle stelle e si ferma l'autotrasporto italiano. A partire da lunedì prossimo, 14 marzo, le aziende di autotrasporto sospenderanno a livello nazionale i loro servizi "per causa di forza maggiore".

Ne dà notizia **Trasportounito**, l'associazione italiana degli autotrasportatori professionisti. Non si tratta di uno sciopero, "ma di un'iniziativa finalizzata a coordinare le manifestazioni sullo **stato di estrema necessità** del settore" alla luce del caro-energia.

Trasportounito, in una lettera inviata alla Presidenza del Consiglio, al Ministro e al Vice Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e al Presidente della Commissione di Garanzia in Scioperi, spiega che "la sospensione dei servizi si è resa inevitabile anche per tutelare le imprese e impedire che le esasperate condizioni di mercato, determinate dal **rincaro record dei carburanti**, si traducano in vantaggi per altri soggetti del settore trasporti, ovvero in addebiti per obblighi contrattuali che le imprese della filiera logistica non sono più in grado di garantire".

Già 7 giorni fa, l'Associazione aveva auspicato nuove disposizioni fiscali e nuove norme senza delle quali ha definito "inevitabile" un blocco totale. "Con i costi del gasolio che continuano a lievitare, in assenza di provvedimenti di emergenza che abbattano la pressione fiscale sui carburanti e definiscano norme di regolazione del mercato anche e specialmente per quanto riguarda i rapporti con la committenza e a tutela delle imprese di autotrasporto, il fermo nazionale di categoria è inevitabile", aveva spiegato il segretario generale Maurizio Longo.

Federconsumatori: la situazione è insostenibile

“Continua la corsa dei prezzi dei carburanti, che oggi superano quota 2 euro al litro” si legge in una nota sul [sito](#) di **Federconsumatori**. "Un costo insostenibile per gli automobilisti e per tutti i cittadini, che pagano tali aggravii in termini di rincari generalizzati su beni e servizi".

L'Onf - Osservatorio Nazionale Federconsumatori ha aggiornato le stime relative agli aggravii che le famiglie dovranno fronteggiare nel 2022, calcolando che "i rincari complessivi ammontano a +2.354,98 euro. Di questi, ben 478 sono imputabili ai soli carburanti, visti gli aumenti già registrati da gennaio ad oggi".

"Si tratta - viene evidenziato in una nota - di una situazione allarmante, che il Governo è chiamato ad affrontare con urgenza disponendo l'azzeramento totale delle accise e una forma di sgravio ulteriore, ad esempio sotto forma di credito di imposta, per i mesi di marzo e aprile, per le aziende di autotrasporto. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che oltre l'86% dei beni nel nostro Paese sono trasportati su gomma, per questo è fondamentale **intervenire per scongiurare il blocco delle attività di fornitura**. Le accise sono aggravate dall'Iva". "Ecco perché è necessario avviare in questa fase misure straordinarie, agendo immediatamente per decreto" afferma Michele Carrus, presidente Federconsumatori.

Quanto incidono le accise

“**Azzerando le accise** (che ammontano a circa 0,72 euro al litro per la benzina e 0,62 per il gasolio), **la benzina oggi costerebbe 1,39 euro al litro** e il gasolio 1,55 euro al litro, con un risparmio, in termini annui, di circa 874 euro”, si legge ancora nella nota di Federconsumatori. "Un risparmio ulteriore, pari a 228 euro annui, si avrebbe applicando ai carburanti l'Iva agevolata al 10% e non, come avviene oggi, al 22%. Inoltre - conclude - invitiamo ad effettuare maggiori controlli e a sanzionare severamente chi tenta di lucrare su tale situazione".

L'Irlanda annuncia un taglio temporaneo delle accise

Un taglio temporaneo delle accise è stato, invece, già annunciato in Irlanda. Il ministro delle Finanze e presidente dell'Eurogruppo, Pascal Donohoe, ha annunciato un taglio temporaneo delle accise applicate su benzina e diesel in Irlanda. "L'accisa si ridurrà di 20 centesimi per litro di benzina e 15 centesimi per il diesel a partire dalla mezzanotte di stasera. Questo significherà un risparmio di circa 12 euro per un pieno di benzina e 9 euro per il diesel", ha evidenziato Donohoe.